



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Il Segretario Generale



Roma li, **24 aprile 2009**

**On.le Letizia MORATTI**  
**Sindaco di**

**MILANO**

***Gentile Sindaco,***

a nome dell'intero Coordinamento UIL PA Penitenziari intendo rivolgere a Lei ed a tutto il Consiglio Comunale i nostri più sinceri sentimenti di stima ed apprezzamento per aver voluto conferire al Corpo di Polizia Penitenziari la cittadinanza onoraria .

Tale alto riconoscimento afferma una non comune sensibilità politica ed istituzionale e gratifica, non poco, le donne e gli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria quotidianamente impegnati, tra mille difficoltà operative e logistiche, a garantire i propri compiti istituzionali.

Molti cordiali saluti,

**Il Segretario Generale**  
**Eugenio Claudio SARNO**



**Ministero della Giustizia**  
**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
**Provveditorato Regionale per la Lombardia**

**COMUNICATO STAMPA**

*Milano, li 20 aprile 2009*

*Agli Organi di Informazione*

Mercoledì 22 aprile 2009, alle ore 11,00,  
nella sede di Palazzo Marino, Piazza della Scala 2, Milano,  
avrà luogo alla presenza del  
Sindaco Letizia MORATTI,  
Presidente del Consiglio Comunale Manfredi PALMERI  
verrà conferita la  
Cittadinanza Onoraria al Corpo di Polizia Penitenziaria  
operante nei tre istituti penitenziari di Milano.

*La solenne cerimonia di consegna della benemerenzza, alla quale, per la sua importanza, ha già dato assicurazione di partecipazione lo stesso Capo dell'Amministrazione Penitenziaria Presidente Franco IONTA, giunge quale prestigioso riconoscimento della Città di Milano (la Cittadinanza Onoraria è stata conferita nel corso degli ultimi anni in altre due occasioni nel 2007 in favore del Presidente Greco Karolos Papoulias e nel 2008 nei confronti di Al Gore) al Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria di Milano in servizio presso i tre istituti milanesi di San Vittore, Opera e Bollate, per l'impegno quotidianamente profuso nell'espletamento del loro mandato istituzionale contribuendo a consolidare, in uno alle altre forze di Polizia, un efficace sistema integrato a difesa della sicurezza sociale. Il Consiglio Comunale, nella delibera in cui ha conferito al Corpo la civica Benemerenzza, votata all'unanimità il 9 febbraio 2009, ha, infatti, sottolineato le*

Via Pietro Azario 6 - 20123 Milano  
Tel. 02/438561 - fax 02/43856271-2 - email: pr.milano@giustizia.it

capacità professionali, il senso del dovere del personale penitenziario milanese sin da quando erano denominati Agenti di custodia, distinguendosi per la loro abnegazione sino ad arrivare al sacrificio personale come testimoniano gli omicidi dell'Agente Salvatore Rap, ucciso in una rivolta di detenuti a San Vittore, il 21 aprile 1946, del Maresciallo Maggiore Francesco Di Cataldo e del Brigadiere Francesco Rucci entrambi in servizio a San Vittore, uccisi dalle Brigate Rosse il 20 aprile 1978 il primo e il 18 settembre 1981 il secondo.

Oggi, in ossequio alla riforma del 1990, con la legge 395 veniva costituita la Polizia Penitenziaria, il Corpo si è affrancato, anche culturalmente, da compiti di mera custodia e, oltre a svolgere anche attività esterne, quali traduzioni, piantonamenti, attività di P.G. e di Polizia stradale, ha sviluppato capacità di non comune eclettismo esemplificate nella stessa caratterizzazione dei tre istituti milanesi, realtà uniche, per quantità e qualità di detenuti ristretti, nell'ambito dell'intero territorio nazionale.

Si passa, infatti dalla Circondariale di Milano San Vittore (1400 detenuti) con il suo turnover (oltre 6000 detenuti, per buona parte stranieri, che vi transitano) in cui è necessario governare la sicurezza, risolvere possibili conflitti etnici e tutelare l'incolumità fisica dei ristretti, alla Reclusione di Bollate (900 detenuti), ispirato a una forte matrice trattamentale ove la Polizia Penitenziaria collabora, con le altre figure professionali, in un progetto globale tendente al reinserimento sociale dei detenuti, alla gravosa complessità della Reclusione di Opera, sede di un centro clinico d'interesse nazionale, con i suoi 1300 detenuti ove sono ristretti, tra gli altri, ma in regime di 41 bis i più pericolosi esponenti della criminalità organizzata.

E in ultimo non si deve dimenticare come la Polizia Penitenziaria è impegnata in prima persona nel Progetto Icam, la conduzione della Casa per detenute madri, attualmente unico esperimento in Europa, a cui partecipano il Ministero della Giustizia, la Regione, la Provincia e il comune di Milano. Per donare ai bambini innocenti ristretti con le madri la parvenza di una comunità normale, la Polizia Penitenziaria ha accettato di svolgere il suo servizio in borghese, assumendosi tutto il rischio di garantire la sicurezza in una comune casa in cui non sono stati neppure aggravati o rafforzati i normali sistemi di sicurezza (a esempio serrature o sbarre alla finestra) già presenti.

**Il Provveditore Regionale**

**Dr. Luigi Pagano**

Via Pietro Azario 6 - 20123 Milano  
Tel. 02/438561 - fax 02/43856271-2 - email: pr.milano@giustizia.it